

Nuova produzione del Laboratorio cinema del liceo scientifico quale percorso formativo di tre anni che ha impegnato gli studenti

Il corto del Buonarroti “I tre usi del compasso” debutta a Maremetraggio e poi al premio Amidei

LA PRODUZIONE

Laura Blasich

La nuova produzione del Laboratorio cinema del Liceo Buonarroti di Monfalcone debutta oggi al ShortS International Film Festival-Maremetraggio.

Il corto intitolato I tre usi del compasso, realizzato dagli studenti del laboratorio, di cui è referente dell'attività è la professoressa Grazia Giovannardi, assieme al regista Ivan Gergolet, verrà proiettato in anteprima in piazza Verdi alle 21.30, svelando il racconto dell'incontro tra due diverse disabilità, da cui emergerà qualcosa di positivo: Lucia non parla, Andrea non vede. Nasce però tra i due una com-

PLICITÀ invisibile e profonda. Dopo aver prodotto due spot sociali per la Provincia di Gorizia e i documentari Libertà e La treccia di Monfalcone, sempre condotti per mano dal regista Ivan Gergolet, come è avvenuto anche in questa nuova av-

ventura, il Laboratorio ha deciso che era la volta di realizzare un cortometraggio, affrontando il tema della perdita, ma anche dell'amicizia.

Durato tre anni scolastici, il percorso ha permesso agli studenti di espandere e moltiplicare il proprio punto di vista, gli spazi e le emozioni attraverso l'uso della macchina da presa. Il Laboratorio, attivo all'ISIS Buonarroti dal 2001 e via via potenziatosi nel tempo, ha allo stesso tempo fornito ai ragazzi una preparazione di base nell'ambito delle tecniche cinematografiche, attraverso

la scoperta dei caratteri peculiari e delle potenzialità espressive del linguaggio audiovisivo e della recitazione.

Gli studenti, una quarantina e appartenenti ai diversi indirizzi del Liceo, hanno potuto contare sull'esperienza di gruppo di professionisti del settore in qualità di tutor: Ivan Gergolet per la sceneggiatura, la regia e la recitazione, Debora Vrizza per la fotografia, Paola Uxa per la scenografia, Haver Gergolet fonico, Natalie Cristiani per il montaggio, Gia-

nandrea Sasso per la color correction, Francesco Marzona per la music recording e il mixaggio. Attraverso le fasi della realizzazione, l'esperienza ha permesso agli studenti di avvicinarsi ai vari mestieri del cinema e di interagire col mondo delle professioni (l'attività è stata inserita nei percorsi di Alternanza scuola-lavoro).

Dopo un primo anno dedicato alla scrittura e un secondo al "girato", il terzo è stato impiegato nella post produzione, quindi a montaggio, scrittura e realizzazione delle musiche e quindi il montaggio, la correzione del colore, la sincronizzazione e il missaggio delle varie tracce audio a formare la colonna sonora. Il gruppo musicale e quello corale del Buonarroti hanno lavorato in sala di registrazione sotto la guida del compositore

della colonna sonora Luca Ciut e dei maestri Giovanni Bertossi e Flavia Quass. Il corto, che sarà presentato il 12 luglio al Premio Amidei a Gorizia, è stato prodotto grazie al finanziamento della Regione